

I lavori delle donne tra cura e istruzione

Seminario interfacoltà



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



Società Italiana delle Storiche
Dipartimento di Studi internazionali
Dipartimento di Scienze dell'educazione
Scuola Dottorale-Sezione Studi di genere

1 DICEMBRE 2011
Facoltà di Scienze della Formazione
P.zza della Repubblica
Aula 1, secondo piano

Ore 9,15 Saluti

Annunziata Nobile

Direttrice del Dipartimento di Studi internazionali

Roberto Cipriani

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione

Maria Luisa Maniscalco

Coordinatrice Dottorato Studi di genere - Università Roma Tre

Maria Rosaria Stabili

Università Roma Tre - Società Italiana delle Storiche

Maria Concetta Petrollo Pagliarini

Direttrice Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte, Roma

Ore 9,45

Presiede Renato Moro

Direttore Scuola Dottorale - Università Roma Tre

Carmela Covato Università Roma Tre

Maestre dell'Italia unita. Una nuova identità?

Maria Cristina Leuzzi Università Roma Tre

Le prime ispettrici del Ministero della Istruzione pubblica: Erminia Fuà Fusinato

Ore 11 pausa

Ore 11,30

Presiede Maria Luisa Maniscalco

Alessandra Gissi Università di Napoli
"L'Orientale"

Tra professione ed empirismo. L'intricata questione delle levatrici nell'Italia post-unitaria

Stefania Bartoloni Università Roma Tre

Curare, assistere e guarire. Le infermiere tra missione e professione

Gilberto Scaramuzza Università Roma Tre

Lettura di brani letterari inerenti le figure delineate dalle relatrici

Per gli student e le studentesse di Scienze della Formazione il seminario sarà valido per il tirocinio interno.

Comitato scientifico:

Stefania Bartoloni, Facoltà di Scienze politiche
s.bartoloni@uniroma3.it

Maria Cristina Leuzzi, Facoltà di Scienze della Formazione
leuzzi@uniroma3.it

Il seminario intende approfondire la presenza delle donne nel mondo del lavoro dall'Unità d'Italia ai primi anni del fascismo. Saranno presi in considerazione gli ambiti dove la presenza femminile è stata determinante, sia per affermare gli ideali risorgimentali e l'avvio e il consolidarsi dei processi di nazionalizzazione, sia per evidenziare il contributo di quante si sono impegnate nella cura e nell'assistenza dell'infanzia, delle partorienti e dei malati.

In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle attività delle maestre e delle prime ispettrici ministeriali e a quelle svolte dalle levatrici e dalle infermiere, ovvero alle nuove occupazioni femminili considerate il portato della modernità. Tali occupazioni hanno offerto alle giovani donne, educate ai valori della nazione, nuove opportunità rispetto ai tradizionali lavori nell'agricoltura e nell'artigianato e, in seguito, nell'industria rafforzando in tante donne la consapevolezza e il protagonismo femminili in ambito culturale, sociale e politico.